

Manovrina. Via libera al noleggio di bus



Manovrina - Via libera al noleggio di bus

Dopo anni di discussioni, finalmente le imprese di trasporto pubblico regionale e locale possono acquisire in locazione i veicoli destinati al servizio di linea (autobus, autosnodati, filobus). Lo prevede la cosiddetta manovrina, il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 approvato definitivamente qualche giorno fa. Il provvedimento ammette la locazione senza conducente per veicoli di anzianità massima di dodici anni adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all'anno, modificando l'articolo 84 del Codice della Strada che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone.

Via al ringiovanimento del parco bus. “Si tratta di un risultato storico su un tema che ci ha visto impegnati per oltre un decennio nell’opera di sensibilizzazione delle Istituzioni sui vantaggi, economici e gestionali, di cui potranno beneficiare le aziende di trasporto delle amministrazioni locali, non più costrette a immobilizzare ingenti somme per l’acquisto dei bus, ma anche a gestire in proprio problematiche che esulano totalmente dalla loro mission”, ha commentato Andrea Cardinali, presidente dell’Aniasa, l’Associazione nazionale dell’industria dell’autonoleggio e dei servizi automobilistici di Confindustria. Secondo Cardinali, il divieto appena caduto “ha anche contribuito al pesante invecchiamento del nostro parco autobus circolante: l’anzianità media in Italia è infatti di 12,2 anni contro una media di 7,6 nel resto dell’UE”.

E ora taxi e Ncc. Resta incredibilmente preclusa, invece, la formula della locazione ai veicoli industriali, ai taxi ai Ncc, un divieto che, ha sottolineato il presidente dell’Aniasa, “resiste solo nel nostro paese e in Portogallo. Per le categorie interessate i molteplici vantaggi derivanti dalla possibilità di prendere in locazione i beni anziché comprarli sarebbero evidenti”. **M.R.**

Novità per il Tpl

Via libera al noleggio dei bus per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale

Nella "Manovrina" approvata dal Parlamento viene cancellato il divieto di locazione per i mezzi di trasporto pubblico di persone. Aniasa parla di risultato storico



“Un passo in avanti verso la smart mobility, ancora oggi frenata anche da normative anacronistiche, come l’incomprensibile divieto di noleggio di alcune categorie di veicoli. Dopo i bus, attendiamo ora la liberalizzazione del mercato di veicoli industriali, NCC e taxi”.

E' questo il commento di ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, all'articolo 29 della cosiddetta “Manovrina” (D.L. 24 aprile 2017, n. 50, riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo), approvata venerdì scorso, che stabilisce la possibilità per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale di acquisire in locazione i veicoli destinati al servizio di linea (autobus, autosnodati, filobus).

Il provvedimento dunque ammette la locazione senza conducente per veicoli di anzianità massima di dodici anni adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all'anno (testo del Decreto Legge n.50/2017), modificando l'articolo 84 del Codice della Strada, che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone.

“Si tratta di un risultato storico”, ha sottolineato Andrea Cardinali – Presidente di ANIASA, “su un tema che ci ha visto impegnati per oltre un decennio nell'opera di sensibilizzazione delle Istituzioni sui vantaggi, economici e gestionali, di cui potranno beneficiare le aziende di trasporto delle amministrazioni locali, non più costrette a immobilizzare ingenti somme

per l'acquisto dei bus, ma anche a gestire in proprio problematiche che esulano totalmente dalla loro mission. Cade un divieto che ha anche contribuito al pesante invecchiamento del nostro parco autobus circolante: l'anzianità media in Italia è infatti di 12,2 anni contro una media di 7,6 nel resto dell'UE".

Si apre quindi la strada ad un utile ampliamento della concorrenza ed al miglioramento dei servizi per l'utenza.

"E' ora", conclude Cardinali, "che vengano rimosse anche le altre immotivate chiusure previste dal Codice della Strada nei confronti del noleggio di veicoli industriali, taxi e NCC, che resistono ormai solo nel nostro Paese ed in Portogallo. Per le categorie interessate i molteplici vantaggi derivanti dalla possibilità di prendere in locazione i beni anziché comprarli sarebbero evidenti".

23.06.2017 Flotte Aziendali

“Manovrina”: via al noleggio dei bus



ANIASA: “«Risultato storico. Ora apertura anche alla

locazione di veicoli industriali, taxi e NCC» “Un passo in avanti verso la smart mobility, ancora oggi frenata anche da normative anacronistiche, come l’incomprensibile divieto di noleggio di alcune categorie di veicoli. Dopo i bus, attendiamo ora la liberalizzazione del mercato di veicoli industriali, NCC e taxi”.

E’ questo il commento di ANIASA, l’Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, all’articolo 29 della cosiddetta “Manovrina” (D.L. 24 aprile 2017, n. 50, riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo), approvata venerdì scorso, che stabilisce la possibilità per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale di acquisire in locazione i veicoli destinati al servizio di linea (autobus, autosnodati, filobus).

Il provvedimento ammette la locazione senza conducente per veicoli di anzianità massima di dodici anni adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all'anno (testo del Decreto Legge n.50/2017), modificando l’articolo 84 del Codice della Strada, che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone.

“Si tratta di un risultato storico”, evidenzia Andrea Cardinali – Presidente di ANIASA, “su un tema che ci ha visto impegnati per oltre un decennio nell’opera di sensibilizzazione delle Istituzioni sui vantaggi, economici e gestionali, di cui potranno beneficiare le aziende di trasporto delle amministrazioni locali, non più costrette a immobilizzare ingenti somme per l’acquisto dei bus, ma anche a gestire in proprio problematiche che esulano totalmente dalla loro mission. Cade un divieto che ha anche contribuito al pesante invecchiamento del nostro parco autobus circolante: l’anzianità media in Italia è infatti di 12,2 anni contro una media di 7,6 nel resto dell’UE”.

Si apre quindi la strada ad un utile ampliamento della concorrenza ed al miglioramento dei servizi per l’utenza.

“E’ ora”, conclude Cardinali, “che vengano rimosse anche le altre immotivate chiusure previste dal Codice della Strada nei confronti del noleggio di veicoli industriali, taxi e NCC, che resistono ormai solo nel nostro Paese ed in Portogallo. Per le categorie interessate i molteplici vantaggi derivanti dalla possibilità di prendere in locazione i beni anziché comprarli sarebbero evidenti”.

Dall’entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada sono trascorsi oramai ben venticinque anni, nei quali il mondo è cambiato, il mercato automotive si è completamente riconfigurato, e la flotta a noleggio in Italia è cresciuta da 31.000 a quasi 800.000 veicoli. Oggi, ogni giorno per ragioni di business e turismo 674.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 89.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 17.000 quelli del car sharing.



Il noleggio motore della mobilità

Marco Di Pietro - Giugno 21, 2017

Quando l'attuale Codice della Strada venne approvato, venticinque anni fa, il noleggio dei veicoli era poco più che una "curiosità": la flotta italiana era composta da soli 31.000 veicoli. Oggi sono quasi 800.000. Per questo motivo, l'opportunità di affittare un'auto o un veicolo da lavoro era limitata dalle norme del Codice (più precisamente dall'articolo 84) ai veicoli con peso non superiore alle 7 tonnellate e con una precisa destinazione d'uso. Non era possibile il renting di veicoli industriali di peso superiore, di autobus, di taxi e di vetture adibite al trasporto con conducente. In pratica, quindi, il noleggio era limitato alle automobili, ai mezzi commerciali leggeri, sia per il noleggio a breve (all'epoca il più diffuso) e a lungo termine. Questi limiti, nonostante gli sforzi dell'Aniasa, non sono mai stati aboliti. Fino a oggi.

Nella cosiddetta "Manovrina" del 24 aprile scorso (D.L. n. 50/2017), questo vincolo è stato finalmente cancellato, anche se soltanto relativamente ai veicoli destinati al servizio di linea (autobus, filobus e autosnodati). La notizia è importante, perché significa che il noleggio è sempre più considerato un protagonista della mobilità, anzi: un vero e proprio motore per la smart mobility. Infatti non serve a nulla limitare il traffico nelle città in ottica anti-inquinamento, favorire l'acquisto di veicoli ecologici o super-ecologici, stimolare progetti di car sharing, se poi nelle metropoli circolano autobus vecchi e molto inquinanti.

Che, giova ricordarlo, prendono servizio all'alba e rimangono in circolazione per quasi venti ore al giorno. L'età media degli autobus italiani è di 12,2 anni, contro i soli 7,6 dell'Unione europea. Le aziende di trasporto municipalizzate versano in pessime acque (il caso dell'Atac Roma è drammatico, come tutti sanno): soldi per svecchiare il parco non ce ne sono. Ma se le poche risorse potessero essere spese nella locazione, il risparmio sarebbe sensibile e il risultato economico si potrebbe giovare anche dell'economia di esercizio garantita dai veicoli da trasporto più moderni. Il trasporto pubblico urbano è l'attore principale del traffico cittadino assieme alla mobilità privata: nessun progetto di miglioramento della circolazione può prescindere da esso. Dunque, bene hanno fatto i politici ad approvare questo articolo della "Manovrina".

Però ora occorrerebbe un altro sforzo: la liberalizzazione del noleggio ai veicoli industriali grandi e, soprattutto ai taxi e ai veicoli di NCC. Sarebbe un ulteriore passo verso una mobilità più in linea con il resto d'Europa. E i player del noleggio a lungo termine sarebbero senz'altro in grado di offrire prodotti adeguati e servizi efficienti a prezzi competitivi, così come stanno dimostrando di fare per i clienti aziendali (di qualsiasi dimensione di parco) e per i privati.

“Manovrina”: via al noleggio dei bus. Plauso Aniasa

20 Giugno 2017



“Un passo in avanti verso la smart mobility, ancora oggi frenata anche da normative anacronistiche, come l’incomprensibile divieto di noleggio di alcune categorie di veicoli. Dopo i bus, attendiamo ora la liberalizzazione del mercato di veicoli industriali, NCC e taxi”. E’ questo il commento di ANIASA, l’Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, all’articolo 29 della cosiddetta “Manovrina” (D.L. 24 aprile 2017, n. 50, riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo), approvata venerdì scorso, che stabilisce la possibilità per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale di acquisire in locazione i veicoli destinati al servizio di linea (autobus, autosnodati, filobus). Il provvedimento ammette la locazione senza conducente per veicoli di anzianità massima di dodici anni adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all’anno (testo del Decreto Legge n.50/2017), modificando l’articolo 84 del Codice della Strada, che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone.

“Si tratta di un risultato storico- evidenzia **Andrea Cardinali** , **Presidente di ANIASA**- su un tema che ci ha visto impegnati per oltre un decennio nell’opera di sensibilizzazione delle Istituzioni sui vantaggi, economici e gestionali, di cui potranno beneficiare le aziende di trasporto delle amministrazioni locali, non più costrette a immobilizzare ingenti somme per l’acquisto dei bus, ma anche a gestire in proprio problematiche che esulano totalmente dalla loro mission. Cade un divieto che ha anche contribuito al pesante invecchiamento del nostro parco autobus circolante: l’anzianità media in Italia è infatti di 12,2 anni contro una media di 7,6 nel resto dell’UE”. Si apre quindi la strada ad un utile ampliamento della concorrenza ed al miglioramento dei servizi per l’utenza.

“E’ ora- conclude Cardinali, “che vengano rimosse anche le altre immotivate chiusure previste dal Codice della Strada nei confronti del noleggio di veicoli industriali, taxi e NCC, che resistono ormai solo nel nostro Paese ed in Portogallo. Per le categorie interessate i molteplici vantaggi derivanti dalla possibilità di prendere in locazione i beni anziché comprarli sarebbero evidenti”.

Dall'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada sono trascorsi oramai ben venticinque anni, nei quali il mondo è cambiato, il mercato automotive si è completamente riconfigurato, e la flotta a noleggio in Italia è cresciuta da 31.000 a quasi 800.000 veicoli. Oggi, ogni giorno per ragioni di business e turismo 674.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 89.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 17.000 quelli del car sharing.

Bus, grazie alla Manovrina adesso è possibile noleggiarli

di Dorina Macchi - 20 giugno 2017



Anche in Italia le imprese di trasporto pubblico regionale e locale possono prendere in affitto i veicoli destinati al servizio di linea

Anche in Italia è possibile noleggiare i bus. Lo ha deciso l'articolo 29 della "Manovrina" (D.L. 24 aprile 2017, n. 50, riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo), che appunto riconosce la possibilità per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale di prendere in affitto i veicoli destinati al servizio di linea (autobus, autosnodati, filobus).

Il provvedimento ammette la locazione senza conducente per veicoli di anzianità massima di dodici anni adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all'anno, modificando l'articolo 84 del Codice della Strada, che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone.

Secondo Andrea Cardinali, presidente di ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, "Si tratta di un risultato storico, su un tema che ci ha visto impegnati per oltre un decennio nell'opera di sensibilizzazione delle Istituzioni sui vantaggi, economici e gestionali, di cui potranno beneficiare le aziende di trasporto delle amministrazioni locali, non più costrette a immobilizzare ingenti somme per l'acquisto dei bus, ma anche a gestire in proprio problematiche che esulano totalmente dalla loro mission. Cade un divieto che ha anche contribuito al pesante invecchiamento del nostro parco autobus circolante: l'anzianità media in Italia è infatti di 12,2 anni contro una media di 7,6 nel resto dell'UE".

Ma non finisce qui. "È ora – dice ancora Cardinali – che vengano rimosse anche le altre immotivate chiusure previste dal Codice della Strada nei confronti del noleggio di veicoli industriali, taxi e NCC, che resistono ormai solo nel nostro Paese ed in Portogallo. Per le categorie interessate i molteplici vantaggi derivanti dalla possibilità di prendere in locazione i beni anziché comprarli sarebbero evidenti".



“Manovrina”: via al noleggio dei bus. ANIASA: risultato storico. Ora apertura anche alla locazione di veicoli industriali, taxi e NCC

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – “Un passo in avanti verso la smart mobility, ancora oggi frenata anche da normative anacronistiche, come l’incomprensibile divieto di noleggio di alcune categorie di veicoli. Dopo i bus, attendiamo ora la liberalizzazione del mercato di veicoli industriali, NCC e taxi”.

E’ questo il commento di ANIASA, l’Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, all’articolo 29 della cosiddetta “Manovrina” (D.L. 24 aprile 2017, n. 50, riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo), approvata venerdì scorso, che stabilisce la possibilità per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale di acquisire in locazione i veicoli destinati al servizio di linea (autobus, autosnodati, filobus).

Il provvedimento ammette la locazione senza conducente per veicoli di anzianità massima di dodici anni adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all'anno (testo del Decreto Legge n.50/2017), modificando l’articolo 84 del Codice della Strada, che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone.

“Si tratta di un risultato storico”, evidenzia Andrea Cardinali – Presidente di ANIASA, “su un tema che ci ha visto impegnati per oltre un decennio nell’opera di sensibilizzazione delle Istituzioni sui vantaggi, economici e gestionali, di cui potranno beneficiare le aziende di trasporto delle amministrazioni locali, non più costrette a immobilizzare ingenti somme per l’acquisto dei bus, ma anche a gestire in proprio problematiche che esulano totalmente dalla loro mission. Cade un divieto che ha anche contribuito al pesante invecchiamento del nostro parco autobus circolante: l’anzianità media in Italia è infatti di 12,2 anni contro una media di 7,6 nel resto dell’UE”.

Si apre quindi la strada ad un utile ampliamento della concorrenza ed al miglioramento dei servizi per l’utenza. “E’ ora”, conclude Cardinali, “che vengano rimosse anche le altre immotivate chiusure previste dal Codice della Strada nei confronti del noleggio di veicoli industriali, taxi e NCC, che resistono ormai solo nel nostro Paese ed in Portogallo. Per le categorie interessate i molteplici vantaggi derivanti dalla possibilità di prendere in locazione i beni anziché comprarli sarebbero evidenti”.

Dall’entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada sono trascorsi oramai ben venticinque anni, nei quali il mondo è cambiato, il mercato automotive si è completamente riconfigurato, e la flotta a noleggio in Italia è cresciuta da 31.000 a quasi 800.000 veicoli. Oggi, ogni giorno per ragioni di business e turismo 674.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 89.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 17.000 quelli del car sharing.

Finalmente al via il noleggio di autobus

20 giugno 2017 di [Redazione](#)



Venerdì 16 giugno è stato approvato l'articolo 29 della Manovrina, un Decreto Legge riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo, che stabilisce la possibilità per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale di noleggiare i veicoli destinati al servizio di linea. Il provvedimento ammette la locazione per veicoli di anzianità massima di dodici anni e per un periodo non inferiore all'anno.

E' un passaggio storico in termini di concorrenza, di apertura verso forme di gestione di questi veicoli, più smart ed economiche per le società di trasporto, che potrebbe avere ricadute positive nel breve-medio periodo per l'utente finale.

“Un passo in avanti verso la smart mobility, ancora oggi frenata anche da normative anacronistiche, come l'incomprensibile divieto di noleggio di alcune categorie di veicoli. Dopo i bus, attendiamo ora la liberalizzazione del mercato di veicoli industriali, NCC e taxi”. E' questo il commento di ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, all'articolo 29 della cosiddetta “Manovrina” (D.L. 24 aprile 2017, n. 50, riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo), approvata venerdì scorso, che stabilisce la possibilità per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale di acquisire in locazione i veicoli destinati al servizio di linea (autobus, autosnodati, filobus).

L'articolo 29, dunque, modifica l'articolo 84 del Codice della Strada, che a partire dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto fino a un massimo di 9 persone.

Ben venticinque anni sono passati, un periodo in cui il mondo è stato stravolto da nuove modalità di gestione delle cose e utilizzo dei mezzi.

Un lasso di tempo in cui la flotta a noleggio in Italia è cresciuta da 3mila a quasi 800mila veicoli; ogni giorno, per ragioni di business e turismo, 674mila persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 89mila quelli del noleggio a breve termine e oltre 17mila quelli del car sharing.

Il passo è importante anche per la caduta dell'ultimo baluardo lobbistico, che ancora ci vede tagliati fuori, caso quasi unico, dal noleggio dei veicoli industriali, un business dal notevole potenziale che si profila all'orizzonte e che pointerà finalmente a una gestione priva degli attuali escamotage.

“Si tratta di un risultato storico”, evidenzia Andrea Cardinali, Presidente di ANIASA, “su un tema che ci ha visto impegnati per oltre un decennio nell'opera di sensibilizzazione delle Istituzioni sui vantaggi, economici e gestionali, di cui potranno beneficiare le aziende di trasporto delle amministrazioni locali, non più costrette a immobilizzare ingenti somme per l'acquisto dei bus, ma anche a gestire in proprio problematiche che esulano totalmente dalla loro mission. È ora che vengano rimosse anche le altre immotivate chiusure previste dal Codice della Strada nei confronti del noleggio di veicoli industriali, taxi e NCC, che resistono ormai solo nel nostro Paese ed in Portogallo”.

Via libera per il noleggio degli autobus. Aniasa: “Il primo passo verso la smart mobility”

di Marco Castelli | 21 giugno 2017

La **svolta**, per l'intero settore del noleggio veicoli, è importante. Via libera, finalmente al **noleggio degli autobus**. Venerdì scorso, infatti, è stato approvato l'**articolo 29 della cosiddetta “Manovrina”** (Decreto Legislativo 24 aprile 2017, n. 50, riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo), che consente alle **imprese di trasporto pubblico (regionale e locale) di noleggiare i veicoli** destinati al servizio di linea (autobus, autosnodati, filobus).



“Un passo in avanti verso la **smart mobility**”, commenta Aniasa. **Forte dei numeri di un 2016 da record**, il noleggio ottiene così un'altra vittoria, stavolta a livello istituzionale: l'obiettivo è quello di **far cadere il divieto di renting di alcune categorie di veicoli**, ancora in vigore in maniera del tutto anacronistica. Gli autobus erano una di quelle.

ORA TOCCA AI CAMION

“Dopo i bus, attendiamo ora **la liberalizzazione del mercato di veicoli industriali, NCC e taxi**” sottolinea l'associazione dei noleggiatori. Il provvedimento riguardante il matrimonio “noleggio autobus” consente la locazione senza conducente di **veicoli di anzianità massima di 12 anni** “adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all'anno (testo del Decreto Legge n.50/2017)”, andando così a modificare l'articolo 84 del Codice

della Strada, che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone.

Il Codice della Strada attualmente in vigore, occorre sottolinearlo, risale a 25 anni fa e, **come dimostra anche la ben nota vicenda legata all'Articolo 94**, necessita di un profondo aggiornamento. Anche considerando gli enormi cambiamenti intrapresi dal mondo dell'auto.

UN MOMENTO STORICO

Andrea Cardinali, presidente di Aniasa, parla di “un **momento storico**” per il noleggio.

“Questo tema ci ha visto impegnati per oltre un decennio nell’opera di sensibilizzazione delle Istituzioni sui vantaggi, economici e gestionali, di cui potranno beneficiare le aziende di trasporto delle amministrazioni locali, non più costrette a immobilizzare ingenti somme per l’acquisto dei bus, ma anche a gestire in proprio problematiche che esulano totalmente dalla loro mission. Cade un divieto che ha anche contribuito al pesante invecchiamento del nostro parco autobus circolante: l’anzianità media in Italia è infatti di 12,2 anni contro una media di 7,6 nel resto dell’UE”.

La manovrina apre al noleggio dei bus. Aniasa: “Risultato storico”

Noleggio

22/06/2017

Con l’approvazione definitiva da parte del senato della cosiddetta “**manovrina**” (D.L. 24 aprile 2017, n. 50, riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo) si dà il **via libera al noleggio dei bus**. La norma consente per le imprese di trasporto pubblico regionale e locali di acquisire in locazione i veicoli destinati al servizio di linea (autobus, autosnodati, filobus).

Per stare nei termini specifici della norma, il provvedimento ammette la **locazione senza conducente per veicoli di anzianità massima di dodici anni** adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all’anno (testo del Decreto Legge n.50/2017), modificando l’articolo 84 del Codice della Strada, che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone.

Per **Aniasa**, l’associazione dell’autonoleggio, si tratta di un “**risultato storico, un passo in avanti verso la smart mobility**, ancora oggi frenata anche da normative anacronistiche, come l’incomprensibile divieto di noleggio di alcune categorie di veicoli. Dopo i bus, attendiamo ora la liberalizzazione del mercato dei veicoli industriali, NCC e taxi”.



Noleggio autobus: da oggi è possibile



Il tema della **smart mobility** a noi caro, torna con una novità importante ed interessante: è stato abolito il divieto di locazione per i mezzi di trasporto pubblico.

L'ANIASA, Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, commenta: *“Un passo in avanti verso la smart mobility, ancora oggi frenata anche da normative anacronistiche, come l'incomprensibile divieto di noleggio di alcune categorie di veicoli. Dopo i bus, attendiamo ora la liberalizzazione del mercato di veicoli industriali, NCC e taxi”*, in riferimento all'articolo 29 della cosiddetta **“Manovrina”** (D.L. 24 Aprile 2017, n. 50 riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo). Tale articolo stabilisce finalmente la possibilità di acquisire in locazione veicoli destinati al servizio di linea come **autobus, autosnodati, filobus**, specialmente per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale.

I veicoli adibiti al trasporto su gomma e di anzianità massima 12 anni, possono essere noleggiati per un periodo non inferiore all'anno. Dunque il nuovo testo del Decreto Legge n. 50/2017 modifica l'articolo 84 del Codice della Strada che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto massimo di 9 persone.

Andrea Cardinali, Presidente di ANIASA, dichiara: *“Si tratta di un risultato storico su un tema che ci ha visto impegnati per oltre un decennio nell'opera di sensibilizzazione delle Istituzioni sui vantaggi, economici e gestionali, di cui potranno beneficiare le aziende di trasporto delle amministrazioni locali, non più costrette a immobilizzare ingenti somme per l'acquisto dei bus, ma anche a gestire in proprio problematiche che esulano totalmente dalla loro mission. Cade un divieto che ha anche contribuito al pesante invecchiamento del nostro parco autobus circolante: l'anzianità media in Italia è infatti di 12,2 anni contro una media di 7,6 nel resto dell'UE”*

Infatti dall'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada sono trascorsi venticinque anni ed in questi anni il mondo è cambiato, si è trasformato il mercato automotive e la flotta noleggio in Italia è cresciuta esponenzialmente da 31.000 a circa 800.000 veicoli.

Tra i dati che ANIASA ci trasmette, possiamo vedere che ogni giorno, per motivi di lavoro o per turismo, 674.000 persone scelgono di noleggiare il proprio mezzo di trasporto a lungo termine, 89.000 persone a breve termine e 17.000 utilizzano il servizio di car sharing.

Il presidente **Cardinali** allora aggiunge: *“E’ ora che vengano rimosse anche le altre immotivate chiusure previste dal Codice della Strada nei confronti del noleggio di veicoli industriali, taxi e NCC, che resistono ormai solo nel nostro Paese ed in Portogallo. Per le categorie interessate i molteplici vantaggi derivanti dalla possibilità di prendere in locazione i beni anziché comprarli sarebbero evidenti”*.

Dunque ci si proietta verso un miglioramento di tali servizi e al contempo ci si apre anche alla concorrenza.

Costanza Tagliamonte

“Manovrina”: via al noleggio dei bus

Posted by fidest press agency su giovedì, 22 giugno 2017



Un passo in avanti verso la smart mobility, ancora oggi frenata anche da normative anacronistiche, come l'incomprensibile divieto di noleggio di alcune categorie di veicoli. Dopo i bus, attendiamo ora la liberalizzazione del mercato di veicoli industriali, NCC e taxi".E' questo il commento di ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, all'articolo 29 della cosiddetta "Manovrina" (D.L. 24 aprile 2017, n. 50, riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo), approvata venerdì scorso, che stabilisce la possibilità per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale di acquisire in locazione i veicoli destinati al servizio di linea (autobus, autosnodati, filobus).Il provvedimento ammette la locazione senza conducente per veicoli di anzianità massima di dodici anni adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all'anno (testo del Decreto Legge n.50/2017), modificando l'articolo 84 del Codice della Strada, che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone."Si tratta di un risultato storico", evidenzia Andrea Cardinali – Presidente di ANIASA, "su un tema che ci ha visto impegnati per oltre un decennio nell'opera di sensibilizzazione delle Istituzioni sui vantaggi, economici e gestionali, di cui potranno beneficiare le aziende di trasporto delle amministrazioni locali, non più costrette a immobilizzare ingenti somme per l'acquisto dei bus, ma anche a gestire in proprio problematiche che esulano totalmente dalla loro mission. Cade un divieto che ha anche contribuito al pesante invecchiamento del nostro parco autobus circolante: l'anzianità media in Italia è infatti di 12,2 anni contro una media di 7,6 nel resto dell'UE". Si apre quindi la strada ad un utile ampliamento della concorrenza ed al miglioramento dei servizi per l'utenza."E' ora", conclude Cardinali, "che vengano rimosse anche le altre immotivate chiusure previste dal Codice della Strada nei confronti del noleggio di veicoli industriali, taxi e NCC, che resistono ormai solo nel nostro Paese ed in Portogallo. Per le categorie interessate i molteplici vantaggi derivanti dalla possibilità di prendere in locazione i beni anziché comprarli sarebbero evidenti".Dall'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada sono trascorsi oramai ben venticinque anni, nei quali il mondo è cambiato, il mercato automotive si è completamente riconfigurato, e la flotta a noleggio in Italia è cresciuta da 31.000 a quasi 800.000 veicoli. Oggi, ogni giorno per ragioni di business e turismo 674.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 89.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 17.000 quelli del car sharing.

“MANOVRINA”: VIA AL NOLEGGIO DEI BUS. ANIASA: “«RISULTATO STORICO. ORA APERTURA ANCHE ALLA LOCAZIONE DI VEICOLI INDUSTRIALI, TAXI E NCC»

Publicato: 19 Giugno 2017

Il provvedimento ammette la locazione senza conducente per veicoli di anzianità massima di dodici anni adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all'anno (testo del Decreto Legge n.50/2017), modificando l'articolo 84 del Codice della Strada, che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone.

“Si tratta di un risultato storico”, evidenzia Andrea Cardinali – Presidente di ANIASA, “su un tema che ci ha visto impegnati per oltre un decennio nell’opera di sensibilizzazione delle Istituzioni sui vantaggi, economici e gestionali, di cui potranno beneficiare le aziende di trasporto delle amministrazioni locali, non più costrette a immobilizzare ingenti somme per l’acquisto dei bus, ma anche a gestire in proprio problematiche che esulano totalmente dalla loro mission. Cade un divieto che ha anche contribuito al pesante invecchiamento del nostro parco autobus circolante: l’anzianità media in Italia è infatti di 12,2 anni contro una media di 7,6 nel resto dell’UE”.

Si apre quindi la strada ad un utile ampliamento della concorrenza ed al miglioramento dei servizi per l’utenza.

“E’ ora”, conclude Cardinali, “che vengano rimosse anche le altre immotivate chiusure previste dal Codice della Strada nei confronti del noleggio di veicoli industriali, taxi e NCC, che resistono ormai solo nel nostro Paese ed in Portogallo. Per le categorie interessate i molteplici vantaggi derivanti dalla possibilità di prendere in locazione i beni anziché comprarli sarebbero evidenti”.

Dall’entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada sono trascorsi oramai ben venticinque anni, nei quali il mondo è cambiato, il mercato automotive si è completamente riconfigurato, e la flotta a noleggio in Italia è cresciuta da 31.000 a quasi 800.000 veicoli. Oggi, ogni giorno per ragioni di business e turismo 674.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 89.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 17.000 quelli del car sharing.



DAL GOVERNO GIUNGE LA “MANOVRINA”, VIA LIBERA AL NOLEGGIO DI AUTOBUS

DI ANTONIO BASSANO 21 GIUGNO, 2017

Lo **Smart Mobility** approda anche in Italia, la penisola, dunque, procede la sua avanzata verso la liberalizzazione del mercato di veicoli industriali, NCC e taxi. Si evince da un comunicato Aniasa, L'associazione Nazionale Industria dell'**Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria**, all'art. 29 della cosiddetta “Manovrina” (D.L. 24 aprile 2017, n. 50) riguardo le disposizioni urgenti in materia finanziaria finalizzate ad accrescere lo sviluppo, che venerdì scorso il **decreto** è stato approvato, esso favorisce l'acquisizione di veicoli in locazione per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale.

Stando a quanto racconta il portale “Yahoo! Notizie”, il provvedimento ammette la locazione senza conducente per veicoli di anzianità massima di **dodici anni** adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all'anno (testo del Decreto Legge n.50/2017) modificando così l'**articolo 84 del codice della strada** che prevedeva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone. **Dopo 25 anni** dall'entrata in vigore del codice della strada, ci ritroviamo dinnanzi ad un nuovo cambiamento epocale.



FLEETBLOG

Il blog del noleggio a lungo termine

Manovrina: via al noleggio dei bus

giugno 23, 2017 - Un passo in avanti verso la smart mobility, ancora oggi frenata anche da normative anacronistiche, come l'incomprensibile divieto di noleggio di alcune categorie di veicoli. Dopo i bus, attendiamo ora la liberalizzazione del mercato di veicoli industriali, NCC e taxi". E' questo il commento di ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, all'articolo 29 della cosiddetta "Manovrina" (D.L. 24 aprile 2017, n. 50, riguardante disposizioni urgenti in materia finanziaria e misure per lo sviluppo), approvata venerdì scorso, che stabilisce la possibilità per le imprese di trasporto pubblico regionale e locale di acquisire in locazione i veicoli destinati al servizio di linea (autobus, autosnodati, filobus). Il provvedimento ammette la locazione senza conducente per veicoli di anzianità massima di dodici anni adibiti al trasporto su gomma e per un periodo non inferiore all'anno (testo del Decreto Legge n.50/2017), modificando l'articolo 84 del Codice della Strada, che dal 1992 consentiva il noleggio di veicoli per il trasporto solo fino a un massimo di 9 persone. Dall'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada sono trascorsi oramai ben venticinque anni, nei quali il mondo è cambiato, il mercato automotive si è completamente riconfigurato, e la flotta a noleggio in Italia è cresciuta da 31.000 a quasi 800.000 veicoli. Oggi, ogni giorno per ragioni di business e turismo 674.000 persone utilizzano i servizi del noleggio a lungo termine, 89.000 quelli del noleggio a breve termine e oltre 17.000 quelli del car sharing.